

ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI di LIVELLO PROVINCIALE
--

SERVIZI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL NUCLEO FAMILIARE

1. affidamento familiare extraparentale dei minori, (1)
2. adozione (l'organizzazione del servizio e le modalità di affidamento agli enti locali della gestione degli interventi di accompagnamento all'adozione nazionale ed internazionale sono definiti con deliberazione della Giunta provinciale n. 62 del 20 gennaio 2012 e regolamentati in apposito disciplinare sottoscritto fra detti enti),
3. mediazione familiare, per le seguenti prestazioni: coordinamento del gruppo dei mediatori familiari, promozione, sensibilizzazione, formazione, monitoraggio relativa al servizio e gestione diretta dello stesso con gli enti locali,
4. assistenza domiciliare - telesoccorso e telecontrollo (teleassistenza), solo per le seguenti prestazioni: gestione tecnico-operativa e finanziaria della centrale operativa (le altre attività spettano agli enti locali),
5. accompagnamento a favore delle persone che intendono attivare sistemi di protezione di soggetti deboli (con particolare riferimento alla figura dell'amministratore di sostegno),
6. sostegno alle vittime di atti di violenza. Attività atte ad assicurare alle donne ed ai minori che subiscono atti di violenza, ivi compresa la minaccia di tali atti, nonché alle persone che si trovano in condizioni problematiche di vita a causa di eventi particolari, quali separazioni, sottoposizione a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, maternità vissute in modo conflittuale, il diritto ad un sostegno per consentire loro di recuperare e rafforzare la propria autonomia, materiale e psicologica, la propria integrità fisica e la dignità nel rispetto della personale riservatezza.
7. accompagnamento per instaurazione rapporto lavoro con assistenti familiari, legge provinciale n. 13 del 2007, art. 34, c. 2, lett i),
8. misure per favorire l'integrazione dei gruppi sinti e rom residenti in Provincia di Trento (per la parte di competenza provinciale prevista dalla legge provinciale n. 12 del 2009),
9. misure di sostegno a favore dei minori stranieri non accompagnati.

SERVIZI A CARATTERE SEMIRESIDENZIALE

1. centro di socializzazione al lavoro per giovani,
2. centro di accoglienza diurno per adulti.

SERVIZI A CARATTERE RESIDENZIALE

1. centro di pronta accoglienza per minori,
2. casa famiglia e gruppo famiglia per minori,
3. gruppo appartamento per minori,

4. domicilio autonomo per giovani,
5. residenza assistita per minori dai 16 ai 18 anni,
6. centro per l'infanzia,
7. comunità di accoglienza madri con bambini,
8. comunità residenziale temporanea per adulti,
9. alloggio in autonomia per adulti,
10. centro di accoglienza notturno per adulti,
11. servizi di accoglienza temporanea, di sollievo o tregua per adulti e anziani autosufficienti – (servizio previsto, ma non ancora attivato),

SERVIZI PER FAVORIRE LA MOBILITÀ

1. servizio Muoversi,
2. servizio Muoviti,
3. progetti innovativi di mobilità indipendente per il trasporto di disabili.

INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

1. prestito sull'onore, ai sensi delle leggi provinciali n. 14 del 1991, art. 25 bis e n. 13 del 2007, art. 35, c. 3, lett e),
2. contributo a favore di istituzioni private che perseguono senza scopo di lucro finalità socio-assistenziali (per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività),
3. contributo in conto capitale (per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività),
4. contributo per progetti di attività innovative o sperimentali (per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività),
5. contributi per interventi a favore delle persone in situazione di handicap (lp 8/03),
6. contributi per eliminare le barriere architettoniche dagli edifici privati e dagli edifici e spazi privati aperti al pubblico,
7. rimborso spese per acquisto e adattamento del mezzo di locomozione,
8. intervento di sostegno alle organizzazioni di volontariato (per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività),
9. reddito di garanzia (per la parte di competenza della Provincia),
10. sussidio economico mensile per richiedenti asilo e rifugiati,
11. sussidio economico a favore di persone che usufruiscono a domicilio di un'attività di cura e aiuto (assegno di cura) ai sensi della legge provinciale n. 14 del 1991, art 24, c. 1, lett c), n. 3,
12. anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori, ai sensi della legge provinciale n. 14 del 1991, art 28 bis,
13. assegno per nucleo familiare,
14. assegno per maternità,
15. contributo a favore di famiglie e singoli per il mantenimento del minore affidato (per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività).

INTERVENTI DI SEGRETARIATO E SPORTELLI

1. segretariato sociale, consulenza e sostegno per specifici target (quale ad esempio lo sportello handicap)
2. Cinformi.

INTERVENTI DI PROMOZIONE, PREVENZIONE E INCLUSIONE

1. progetti di promozione (per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività),
2. progetti di prevenzione (per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività),
3. attività di inclusione sociale (per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività).

INTERVENTI PER PROGETTI INNOVATIVI

1. progetti per l'inclusione sociale a favore di persone disabili senza capacità lavorativa, anche temporanea, in contesti lavorativi,
 2. progetti di attività innovative o sperimentali, (per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività),
 3. Distretto di economia solidale ai sensi della legge provinciale n. 13 del 2007, art. 5 (per la parte di competenza dipendente dalla rilevanza provinciale dell'attività),
-

NOTE

(1) L'affidamento familiare parentale di minori è di competenza locale

Per tutte le attività la presa in carico dell'utente rimane di competenza dell'ente locale, ad eccezione di quelle relative alle misure di sostegno a favore dei minori stranieri non accompagnati.